**Anno 1874.** — **Roma - Giovedì, 12 Novembre** — **Num. 270.**

# GAZZETTA UFFICIALE
# DEL REGNO D'ITALIA

**ASSOCIAZIONI**

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI**

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N. 2182 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni di acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna domanda, dalle quali risulta che le derivazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica, come della privata proprietà quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati nell'annesso elenco (*), vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, il 6 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

(*) Vedi l'elenco in fine della 4ª pagina del Supplemento a questo numero.

---

*Il N. 2201 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Scafati, ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Angri num. 338, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Angri, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Scafati è distaccato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Angri n. 338, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

---

*Il N. DCCCCXLIII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale presa in assemblea generale del 19 febbraio 1874 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative sedente in Imola col nome di *Società Anonima per l'Espurgo Inodoro dei Pozzi Neri in Imola*;

Visto il Regio decreto 24 agosto 1872, numero CCCCVII, per l'autorizzazione della Società;

Visto lo statuto della Società medesima approvato con R. decreto 22 marzo 1874, n. DCCCXXX;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Ai termini della citata deliberazione sociale 19 febbraio 1874, il capitale della *Società Anonima per l'Espurgo Inodoro dei Pozzi Neri in Imola* è aumentato dalle 10,000 alle 20,000 lire, mediante emissione di n. 100 azioni nuove da lire 100 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

---

*Il Num. DCCCCXLIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Società Anonima Sarda di Vetture Celeri da Samassi a Laconi e Viceversa* stabilita in Cagliari per la durata di venti anni e sei mesi decorrendi dalla data del presente decreto, col capitale di lire 40,000 diviso in n. 400 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

È autorizzata la Società anonima per azioni nominative denominatasi *Società Anonima Sarda di Vetture Celeri da Samassi a Laconi e Viceversa* sedente in Cagliari ed ivi costituitasi con l'atto pubblico del 15 maggio 1874 rogato Giuseppe Fadda; ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 21 settembre 1874 rogato pure in Cagliari dallo stesso notaro Giuseppe Fadda.

Art. II.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire venti annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

---

*Il N. DCCCCXLV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per modificazione dello statuto e per aumento del capitale prese nelle assemblee generali del 16 marzo 1873 e del 6 aprile 1874 dagli azionisti della Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, stabilita in Parma col nome di *Banca Popolare di Credito e Previdenza*, e colla durata di trent'anni decorrendi dal 31 dicembre 1866;

Visto il R. decreto 22 novembre 1871, numero CLVI, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini delle citate deliberazioni sociali del 16 marzo 1873 e del 6 aprile 1874 il capitale della *Banca Popolare di Credito e Previdenza* sedente in Parma è aumentato dalle lire 50,000 alle lire 300,000 mediante emissione di n. 5000 azioni nuove da lire 50 ciascuna; ed il riformato statuto della Società che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 7 agosto 1874, rogato in Parma dal notaio Paolo Musiari, è approvato, aggiunte in fine dell'art. 24 le parole: « della prima convocazione ».

Art. II.

Il contributo annuale della Società nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 50 alle 200 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Giacomo di Valdieri, addì 7 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

---

Con decreto Reale del 23 settembre 1874 Francalancia Pietro, applicato nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato applicato di 3ª classe nell'Amministrazione delle carceri.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 22 settembre 1874:

Matteucci Demetrio, reggente l'ufficio del procuratore del Re al tribunale di Camerino, nominato procuratore del Re al tribunale medesimo;
Guagno Antonio, id. di Orvieto, id. di Orvieto;
De Meo Antonio, sostituto procuratore del Re al tribunale di Ancona, id. al tribunale di Mistretta;
Cuneo Stefano, procuratore del Re presso il tribunale di Mistretta, tramutato in Girgenti;
Fulci Lodovico, presidente del tribunale di Modica, nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro;
Baratti cav. Onofrio, id. di Ferrara, id. di Bologna;
Amodini cav. Gio. Giacomo, vicepresidente del tribunale di Lucera, nominato presidente del tribunale di Modica;
Niutta Ilario, id. di Salerno, id. di Lagonegro;
Pallotta Giacomo, id. di Avellino, tramutato in Salerno a sua domanda;
De Angelis Gregorio, id. di Potenza, id. in Avellino id.;
Petrone Giacinto, giudice al tribunale di Avellino, nominato vicepresidente al tribunale di Potenza;
Trasselli Carmelo, id. di Palermo, id. di Lucera;
Stefanelli Gio. Lorenzo, id. di Napoli con titolo e grado di vicepresidente, id. al tribunale medesimo;
Palumbo Nicola, id. di Napoli, id. al tribunale di commercio di Napoli;
De Felice Francesco, id. di Matera con l'incarico della istruzione dei processi penali, tramutato in Avellino a sua domanda con dispensa dall'incarico della istruzione;
Anselmi Raffaele, id. di Benevento id., id. in Napoli id. id.;
Cornacchia Ferdinando, id. d'Isernia id., tramutato a sua domanda al tribunale di Benevento conservando detto incarico;
Aquila Paolo, id. di Lagonegro, id. in Matera id. con incarico della istruzione dei processi penali;
Ciochino Patrizio, id. d'Ivrea, id. id. in Varallo;
Guelfi Carlo, id. di Varallo, id. in Ivrea;
Carvelli Giuseppe, id. di Santa Maria Capua Vetere applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, id. id. in Napoli con dispensa dall'applicazione all'uffizio d'istruzione dei processi penali;
Lanzetta Achille, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, applicato temporaneamente all'uffizio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Salerno, tramutato in Ariano continuando nell'attuale temporanea applicazione;
D'Angelo Raffaele, già giudice del tribunale di Avellino in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e nominato giudice nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
Mazzara Francesco, pretore nel mandamento di Ferreto Sannito, nominato giudice del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi;
Buonsanti Ismaele, id. di Trentola, id. di Lagonegro;
Silvestri Angelo, giudice del tribunale d'Isernia, incaricato della istruzione dei processi penali presso il tribunale medesimo;
Bolognini Saverio, aggiunto giudiziario al tribunale di Varallo, tramutato a Saluzzo;
Toscano Lanzafame Alfio, aggiunto giudiziario applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di Catania, è applicato al tribunale di Caltagirone.

Con RR. decreti del 25 settembre 1874:

Bucci Onorato, aggiunto giudiziario applicato al tribunale di Casale, tramutato al tribunale di Lucera con applicazione all'uffizio del procuratore del Re;
Gatti Enrico, id. temporaneamente applicato all'uffizio del procuratore del Re in Grosseto, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Messina;
Mazzella Paolo, id. applicato al tribunale di Napoli, nominato giudice del tribunale di Isernia;
Faccioli Rodolfo, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore presso il 1° mandamento di Padova, nominato aggiunto giudiziario ed applicato al tribunale di Casale;
Gioalli Alberto, id. id. presso il mandamento di Borgo Nuovo di Torino, id. in Vercelli;
Cammarota Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Aquila temporaneamente applicato alla R. procura di Lanciano, tramutato in Chieti.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 22 settembre 1874:*

Gravante Stefano, vicepretore nel comune di San Tammaro, dispensato da ulteriore servizio;
Lamagna Ferdinando, id. di Braciliano, id.;
Cuccu Antioco, conciliatore nel comune di Pabillonis, rimosso dalla carica;
Zuccari Filippo, già conciliatore nel comune di Roma IV mandamento, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo II mandamento;
Ercolani Ercolano, id. di Roma I mandamento, id. id. III mandamento;
Colombo Augusto, id. di Roma III mandamento, id. id. IV mandamento;
Ambrosi Raffaele, nominato conciliatore nel comune di Roma V mandamento;
Onorati Celestino, id. di Licenza;
Farinelli Sante, id. di San Gregorio di Sassola;
Asti Graziano, id. di Graffignana;
Paris Giovanni, id. di Zorzino;
Grasselli Gaetano, id. di Vho;
Rossini Angelo, id. di Corticelle Pieve;
Locatelli Carlo, id. di Strozza;
Ferri D. Alberto, id. di Brignano Gera d'Adda;
Laini Antonio, id. di Angolo;
Taloni Marco, id. di Rubbiano;
Mariolini Giovanni, id. di Terzano;
Arici dott. Giacomo, id. di Gambara;
Galmanini Gualterio, id. di Soresina;
Paderno Bartolo, id. di Villachiara;
Rossi Luigi, id. di Caorle;
Pisa avv. Giovanni, id. di Castenedolo;
Cafagna Nicolangelo, id. di Carbonara;
Coti Zelati Francesco, id. di Vairano Cremasco;
Bodinò Ippolito, id. di Scandolara Ripa d'Oglio (Robecco);
Ferrari Acquilino, id. di Antegnate;
Carrara Giuseppe, id. di Riva di Sotto;
Forini Antonio, id. di Spinone;
Tasca Geremia, id. di Carvico;
Colombi Giuseppe, id. di Luzzana;
Luzzano Luigi, id. di Monticelli di Borgogna;
Cortesi Faustino, id. di Gorzone;
Tonni Bazza Antonio, id. di Volciano;
Bontempi dott. Carlo, id. di San Zeno Naviglio;
Spinelli dott. Tommaso, id. di Ghedi;
Ghisi Carlo, id. di Commessaggio;
Donati Giovanni Battista, id. di San Michele Cremasco;
Ximenes Giovanni, id. di Vallermosa;
Sechi Gio. Antonio, id. di Cargeghe;
Vegni Ottavio, id. di Itiri;
Fenu Murgia Giacomo, id. di Buddusò;
Francu Giovanni, id. di Monti;
Concedda Salvatore, id. di Simala;
Prinzis Raimondo, id. di Escovedu;
Meloni Cosimo, id. di Dualchi;
Tola Francesco, id. di Nughedu Santa Vittoria;
Mereu Salvatore, id. di Osini;
Piras Tommaso, id. di Barisardo;
Lai Cosimo, id. di Gaòi;
Casilli Domenico, id. di Teano;
Amato Raffaele, id. di Cairano;
Ciccone Generoso, id. di Piedimonte;
Matini Luigi, id. di Abbadia San Salvatore;
Rochira sac. Cosimo, id. di San Marzano;
Marchesi Agostino, id. di Lovero;
Vecchi Achille, id. di Volturara Irpino;
Mascarello Giacomo, id. di Diano Marina;
Quiligotti Cristoforo, id. di Zeri;
Fenelli Marco Antonio, id. di Vernazza;
Acierno Antonio, id. di Sirignano;
Chiarelli Nicola, id. di Mandatoriccio;
Ripoli Giovanni, id. di Nocera Ticinese;
Medici Francesco, id. di Falerna;
Menniti Gidaro Luigi, id. di Badolato;
Abruzzini Vincenzo, id. di Caccuri;
Rolando Giovanni, id. di Armo;
Morgallo Giacomo, id. di Moano;
Cha Bartolomeo, id. di Arossia;
Brangero Luigi, id. di Montelupo Albese;
Cordero Luigi, id. di Castiglione Tinella;
Jacazio cav. Giuseppe, id. di San Paolo Cervio;
Odaglia Giacomo, id. di Battifollo;
Penna Bartolomeo, id. di Malpotremo;
Poccollo Vincenzo, id. di Roascio;
Sacco Antonio, id. di Bogogno;
Guglielmi Achille, id. di Vernno;
Marcandino Pietro, id. di Mandello Vitta;
Sacchi Giuseppe, id. di Casalino;
Guida Giovanni, id. di Granozza;
Scalabrini Bernardino, id. di Massiola;
Casassa-Biond Giuseppe, id. di Mezzenile;
Capanna Carlo, nominato vicepretore nel comune di Tortoreto;
Cerini Gio. Giacomo, conciliatore nel comune di Vivaro Romano, confermato nella carica per un altro triennio;
Biondi Vincenzo, id. di Fiano Romano, id.;
Faraoni Giuseppe, id. di Riano, id;
Belli Luigi, id. di Palombara Sabina, id.;
Todini Vincenzo, id. di Castel Madama, id.;
Zendimi ing. Emilio, id. di Torbiato, id.;
Peroni Giovanni, id. di Grumello del Piano, id.;
Zoja Natale, id. di Caleppio, id.;
Monticelli nob. Carlo, id. di Ripalta Guerrina, idem;
Abbiati Bortolo, id. di Camisano, id.;
Magri Gio. Battista, id. di Trescorre, id.;
Arizzi Giuseppe, id. di Piazzola, id.;
Bignotti Battista, id. di Cimbergo, id.;
Canossi avv. Giovanni, id. di Cividale Alpino, id.;
Zanelli Giovanni, id. di Anfurro, id.;
Gorla Giuseppe, id. di Santa Maria della Croce, idem;
Aleotti Luca, id. di Vidolasco, id.;
Fiorentini dott. Pietro, id. di San Felice Scorolo, id.;
Albini Angelo, id. di Flero, id.;
Pancera Giuseppe, id. di Longhena, id.;
Bresciani Ercole, id. di Zappello, id.;
Scazza Lodovico, id. di Corte dei Cortesi, id.;
Mondini Antonio, id. di Cellatica, id.;
Lombardi Archinto, id. di San Bartolomeo, id.,
Chiappo dott. Agostino, id. di Santa Eufemia della Fonte, id.;
Roselli Costanzo, id. di Poncarale, id.;
Pennino Giuseppe, id. di Carretto, id.;
Casole Michele, id. di Spezzano Grande, id.;
Gentile Giovanni, id. di San Fili, id.;
Bellussi Vincenzo, id. di Platici, id.;
Torta Gaspare, id. di Fontanetto d'Agogna, id.;
Vandone Angelo, id. di Lizzano, id.;
Cappa ing. Luigi, id. di San Pietro Mosezzo, id.;
Soldani Gio. Battista, id. di Arpla, id.;
Pesando Mattia, id. di Meana di Susa, id.;
Fattori Vincenzo, id. Gambara, dispensato dalla carica a sua domanda;
Carcano Vincenzo, id. di Villachiara, id.;
Amigoli Giuseppe, id. di Castiglione Tinella, id.;
Ghiselli Annibale, id. di Castelnedolo, id.;
Odella Giuseppe, id. di Malpotremo, id.;
Saracineschi nob. Carlo, id. di Antegnate, id;
Carongiu Pasquale, id. di Itiri, id.;
Boffano Pietro, id. di Roascio, id.;
De Franco Gaetano, id. di Caccuri, id.;
Caviglia Pietro, id. di Sirignano, id;
Resasco Gerolamo, id. di Vernazza, id.;
De Fabriziis Gaetano, vicepretore nel comune di Tortoreto, id.;
Bonetti dott. Gaetano, già conciliatore nel comune di Mantova, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;
Barsottini avv. Lanciotto, id. di Casina, id.;
Goglioso Antonio, id. di Civezza, id.;
Gandolfo Francesco, id. di Pontedassio, id.;
Tagliaferri Giuseppe, id. di Mariglianella, id.;
Congiatri avv. Sebastiano, id. di Ploaghe, id.;
Nuvoli Salvatore, id. di Codrongianus, id;
Rudas Gio. Antonio, id. di Sedini, id.;
Satta Luigi, id. di Sorradite, id.;
Frattini Alessandro, conciliatore nel comune di Sambucci, confermato nella carica per un altro triennio.

---

### MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Con decreto 10 novembre 1874, e sui risultamenti del concorso è stato conferito un posto gratuito nel Regio Collegio Ghislieri di Pavia a ciascuno dei seguenti giovani:

Marabelli Eugenio.
Truzzi Ettore.
Bacca Pietro.
Alquati Enea.
Finzi Giustino.
Locchi Cesare.
Lanza Ernesto.
Bernasconi Giovanni.
Besta Cesare.
Fontana Fortunato.
Mazzini Emilio.
Bignami Luigi.
Mazzoleni Luigi.
Verga Paolo.
Garuffa Egidio.

Roma, 10 novembre 1874.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. Padoa.

# DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

## SPECCHIO dei prodotti telegrafici del terzo trimestre 1874.

| Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni | | | | | Incassi degli Uffici | | | | | | TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito | VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AMMINISTRAZIONI | CREDITO | DEBITO | Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano: da riscuotere | Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano: da pagare | COMPARTIMENTI TELEGRAFICI | Per telegrammi scambiati fra Uffici dello Stato | Per telegrammi spediti ad Uffici di altre Amministrazioni: tassa interna | Per telegrammi spediti ad Uffici di altre Amministrazioni: tassa estera | Per proventi varii | TOTALI | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| Austro-Ungarica | 89,248 89 | 81,251 94 | 7,996 95 | » | Bari | 81,608 50 | 6,402 » | 8,646 75 | 1,279 70 | 97,937 35 | 7,482 50 | » |
| Francese | 285,769 19 | 299,263 90 | » | 13,494 71 | Bologna | 94,430 80 | 6,354 75 | 7,982 50 | 6,778 41 | 115,546 46 | 8,725 75 | 83 70 |
| Ottomana | 110,268 26 | 78,179 95 | 32,083 31 | » | Cagliari | 30,927 15 | 1,497 25 | 2,592 75 | 1,638 52 | 36,655 67 | 2,286 30 | 4 » |
| Svizzera | 49,418 79 | 27,797 95 | 21,620 84 | » | Firenze | 187,521 05 | 24,535 50 | 42,268 80 | 21,777 31 | 276,102 66 | 12,054 90 | 6,607 60 |
| Società Mediterranean-Telegraph | 22,814 » | 93,506 50 | » | 70,692 50 | Napoli | 134,474 10 | 23,237 05 | 38,166 70 | 3,857 60 | 199,735 45 | 10,862 10 | 458 60 |
| Id. Eastern Telegraph | 28,672 25 | 43,221 » | » | 14,548 75 | Palermo | 185,495 70 | 12,934 » | 26,362 55 | 4,148 02 | 228,940 27 | 21,018 35 | 227 20 |
| Id. Ferrovia Alta Italia | 24,891 23 | » | 24,891 23 | » | Reggio (Calabria) | 80,638 70 | 10,697 25 | 19,313 30 | 2,303 25 | 112,952 50 | 7,080 30 | » |
| Id. Id. Torino-Ciriè | 225 04 | » | 225 04 | » | Roma | 68,820 20 | 11,889 22 | 17,735 13 | 729 79 | 99,174 34 | 7,979 » | 204,356 60 |
| Id. Id. Meridionali | 2,596 53 | » | 2,596 53 | » | Torino | 302,627 45 | 77,111 25 | 138,206 50 | 3,427 85 | 521,373 05 | 13,910 25 | 311 » |
| Id. Id. Romane | 8,967 29 | » | 8,967 29 | » | Venezia | 140,007 08 | 18,452 25 | 28,967 15 | 4,993 49 | 192,419 97 | 8,458 50 | 29 » |
| Id. Id. Calabro-Sicule | 292 » | » | 292 » | » | Diversi (Uffici Ferrov.) | » | » | » | » | » | 1,142 70 | » |
| Id. Id. Monteponi | 163 39 | » | 163 39 | » | | | | | | | | |
| Id. Id. Reali Sardo | 425 02 | » | 425 02 | » | | | | | | | | |
| Somme del 3° trimestre 1874 . . L. | 623,751 88 | 623,221 24 | 99,266 60 | 98,735 96 | | 1,306,511 13 | 193,110 52 | 330,242 13 | 50,933 94 | 1,880,837 72 | 101,000 65 | 212,077 70 |
| Id. 1° semestre 1874 . . » | 1,309,225 34 | 1,363,841 67 | 172,577 52 | 227,193 85 | | 2,558,847 93 | 401,080 74 | 705,684 36 | 82,741 89 | 3,748,354 92 | 198,488 90 | 580,875 50 |
| Somme dei 3 primi trimestri 1874 L. | 1,932,977 22 | 1,987,062 91 | 271,844 12 | 325,929 81 | | 3,865,399 06 | 594,191 26 | 1,035,926 49 | 133,675 83 | 5,629,192 64 | 299,489 55 | 792,953 20 |

ANNOTAZIONI (14)

Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha L. 6,200,526 31

Le corrispondenti Entrate del 1873 furono di . . . . . . . . . . » 6,310,222 27

Di meno nel 1874 L. 109,695 96

L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la quinta, ed ascende pei 3 trimestri a . . . . . . . . . . . L. 5,575,106 95

La corrispondente Entrata del 1873 fu di . » 5,640,117 76

Di meno nel 1874 L. 65,010 81

## Confronti fra il 1874 ed il 1873.

| | 2 | 3 | 4 | 5 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3° trimestre 1874 . . . . . L. | 623,751 88 | 623,221 24 | 99,266 60 | 98,735 96 | 1,306,551 13 | 193,110 52 | 230,242 13 | 50,933 94 | 1,880,837 72 | 101,000 65 | 212,077 70 |
| Id. 1873 . . . . . . » | 679,304 68 | 662,989 19 | 112,984 28 | 96,668 79 | 1,359,378 45 | 222,180 90 | 327,807 05 | 87,734 62 | 1,997,101 02 | 88,392 70 | 248,810 30 |
| Differenze nel 1874 . . . L. | — 55,552 80 | — 39,767 95 | — 13,717 68 | + 2,067 17 | — 52,827 32 | — 29,070 38 | + 2,435 08 | — 36,800 68 | — 116,263 30 | + 12,607 95 | — 36,732 60 |
| Primi 3 trimestri 1874. . . . L. | 1,932,977 22 | 1,987,062 91 | 271,844 12 | 325,929 81 | 3,865,399 06 | 594,191 26 | 1,035,926 49 | 133,675 83 | 5,629,192 64 | 299,489 55 | 792,953 20 |
| Id. 1873. . . . » | 2,137,974 38 | 2,194,396 92 | 344,843 32 | 401,265 86 | 3,796,499 53 | 675,107 56 | 1,060,696 30 | 164,236 91 | 5,696,540 30 | 268,838 65 | 872,732 45 |
| Differenze nel 1874 . . . L. | — 204,977 16 | — 207,334 01 | — 72,999 20 | — 75,336 05 | + 68,899 53 | — 80,916 30 | — 24,769 81 | — 30,561 08 | — 67,347 66 | + 30,650 90 | — 79,779 25 |

## MOVIMENTO della corrispondenza telegrafica negli Uffici governativi durante il terzo trimestre dell'anno 1874.

| COMPARTIMENTI | Numero degli Uffici | Telegrammi spediti — Privati — All'interno: Ad Uffici governativi | Privati — All'interno: Ad Uffici sociali | Privati — All'estero | Privati — TOTALE | Governativi — A pagamento | Governativi — A credito | Governativi — In franchigia | Governativi — TOTALE | Di servizio | TOTALE GENERALE | Telegrammi ricevuti — Provenienti dall'interno: Da Uffici governativi | Provenienti dall'interno: Da Uffici sociali | Provenienti dall'estero | TOTALE | Lavoro locale (Somma delle colonne 12 e 16) | Telegrammi transitati — Dall'estero per l'estero | Telegrammi transitati — Da Società per l'estero, e dall'estero o Società per Società | Telegrammi ripetuti — Numero dei ricevimenti | Telegrammi ripetuti — Numero delle trasmissioni | Lavoro totale (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| Bari | 118 | 68,596 | 1,227 | 2,793 | 72,616 | 2,572 | 511 | » | 3,083 | 2,402 | 78,101 | 88,246 | 2,063 | 2,523 | 92,832 | 170,933 | 10,430 | 17 | 102,367 | 114,976 | 398,723 |
| Bologna | 121 | 78,936 | 2,604 | 2,748 | 84,288 | 2,461 | 636 | 17 | 3,114 | 2,720 | 90,122 | 108,570 | 4,243 | 2,531 | 115,344 | 205,466 | » | 317 | 82,633 | 87,265 | 375,681 |
| Cagliari | 27 | 24,030 | 218 | 591 | 24,839 | 1,006 | 330 | 370 | 1,706 | 515 | 27,060 | 31,083 | 708 | 448 | 32,239 | 59,299 | » | » | 35,137 | 36,599 | 131,035 |
| Firenze | 98 | 122,623 | 3,839 | 10,445 | 136,907 | 2,086 | 819 | 2,363 | 5,268 | 4,008 | 146,183 | 145,825 | 8,407 | 10,634 | 164,866 | 311,049 | 9,102 | 607 | 132,641 | 146,921 | 600,320 |
| Napoli | 120 | 109,352 | 2,063 | 9,521 | 120,936 | 3,329 | 891 | 122 | 4,342 | 4,001 | 129,279 | 136,516 | 4,907 | 9,443 | 150,866 | 280,145 | » | 507 | 126,173 | 153,230 | 560,055 |
| Palermo | 133 | 147,057 | 851 | 4,983 | 152,891 | 6,056 | 2,534 | 60 | 8,650 | 5,118 | 166,659 | 183,999 | 968 | 4,933 | 189,900 | 356,559 | » | » | 109,468 | 113,112 | 579,139 |
| Reggio (Calabria) | 69 | 63,742 | 580 | 3,975 | 68,297 | 2,424 | 643 | 42 | 3,109 | 2,717 | 74,123 | 82,842 | 1,018 | 4,316 | 88,176 | 162,299 | 1,095 | 46 | 103,081 | 107,512 | 374,033 |
| Torino | 135 | 206,122 | 6,829 | 36,779 | 249,730 | 2,613 | 444 | 89 | 3,146 | 6,980 | 259,856 | 258,447 | 8,562 | 39,827 | 306,836 | 566,692 | 6,462 | 2,860 | 226,094 | 249,745 | 1,051,853 |
| Venezia | 136 | 115,581 | 2,847 | 13,528 | 131,956 | 1,603 | 997 | 9 | 2,609 | 3,442 | 138,007 | 151,872 | 3,488 | 13,267 | 168,627 | 306,634 | 728 | 1,021 | 140,644 | 154,270 | 603,297 |
| Roma (Delegaz. speciale) | 41 | 51,424 | 1,769 | 4,313 | 57,516 | 692 | 259 | 4,260 | 5,211 | 2,623 | 65,350 | 69,983 | 3,610 | 5,586 | 79,179 | 144,529 | 7,931 | 48 | 146,656 | 170,970 | 470,134 |
| TOTALI | 998 | 987,473 | 22,827 | 89,676 | 1,099,976 | 24,842 | 8,064 | 7,332 | 40,238 | 34,526 | 1,174,740 | 1,257,383 | 37,974 | 93,508 | 1,388,865 | 2,563,605 | 35,748 | 5,423 | 1,204,894 | 1,334,600 | 5,144,270 |
| TOTALI del 1° sem. | 962 | 1,878,599 | 37,946 | 176,064 | 2,092,609 | 44,607 | 13,632 | 14,684 | 72,923 | 63,633 | 2,229,165 | 2,372,706 | 67,819 | 188,123 | 2,628,648 | 4,857,813 | 69,497 | 10,122 | 2,132,748 | 2,391,215 | 9,461,395 |
| TOTALI generali | | 2,866,072 | 60,773 | 265,740 | 3,192,585 | 69,449 | 21,696 | 22,016 | 113,161 | 98,159 | 3,403,905 | 3,630,089 | 105,793 | 281,631 | 4,017,513 | 7,421,418 | 105,245 | 15,545 | 3,337,642 | 3,725,815 | 14,605,665 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

### DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

| EPOCHE DELLE VENDITE | BENI VENDUTI — Numero dei lotti | PREZZO — d'asta | PREZZO — d'aggiudicazione |
|---|---|---|---|
| Nel mese di ottobre del 1874 | 946 | 2,426,906 32 | 2,840,241 11 |
| Nei mesi precedenti dell'anno 1874 | 8857 | 19,419,665 43 | 24,115,329 57 |
| Nell'anno in corso | 9803 | 21,846,571 75 | 26,955,570 68 |
| Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1873 | 94676 | 346,819,808 90 | 447,657,897 60 |
| Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto ottobre del 1874 | 104479 | 368,666,380 65 | 474,613,468 28 |

Firenze, addì 10 novembre 1874.

*Il Direttore Capo della Divisione VI*
BERTOZZI.

*Il Direttore Generale*
LANCIA DI BROLO.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il 7 corrente, in Forio d'Ischia, provincia di Napoli, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 10 novembre 1874.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità al disposto dell'articolo 21 del R. decreto regolamentario 31 marzo 1864 n. 1725 per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno n. 1636 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di affrancazione infradescritto, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non sieno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente e resterà di nessun effetto il certificato precedente.

Certificato n. 2862 per annualità di lire 3 60 inscritto a favore dei Pii legati fondati da Giobbe Pietro Parmiani di Comacchio, amministrati dal sacerdote Farinelli Annibale e rappresentante l'affrancazione di parte di annuo canone dovuta dal conte Ruggero Massa giusta l'istromento Cavalieri 21 ottobre 1868.

Firenze, 31 ottobre 1874.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per gli effetti di ragione che quest'Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito della rendita di lire 500 fatto da Tonini Enrico a titolo di cauzione di esattore e tesoriere del Consorzio di Villeneuve, come da polizza n. 15169.

Firenze, 31 ottobre 1874.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
FRASCAROLI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

**Un Supplemento a questo numero contiene il seguito dell'Elenco delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848), annesso al Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2100 (Serie 2ª); e l'Elenco di numero 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del pubblico Demanio e da canali demaniali, annesso al Reale decreto del 6 settembre 1874.**

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica, ci apprende che, dal dì 26 ottobre al dì 1° novembre 1874, sopra una popolazione di 248,307 abitanti si ebbero 31 matrimoni, 136 nascite e 162 decessi. Devesi però porre mente che, nella mortalità sono compresi 74 morti agli ospedali, dei quali 26 non residenti in Roma; e, siccome a questi ultimi debbonsi aggiungere altri 3 individui morti mentre erano di passaggio in città, se si defalcano 29 morti dal totale si avrà un numero di 133 decessi corrispondente alla media annua di 27, 8 morti sopra ogni 1000 abitanti stabilmente in Roma.

Le osservazioni meteoriche fatte al R. osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare provano che, nella stessa settimana, la temperatura massima fu di 20,8 e di 6,7 la temperatura minima.

— L'*Italia Militare* del 10 corrente scrive che, dal 1° al 31 ottobre 1874, dei soldati del presidio di Roma, 350 entrarono alle infermerie dei corpi rispettivi e 250 all'ospedale. L'entrata media giornaliera all'ospedale fu di 8,35, che ragguagliata alla forza media del presidio equivale a 1,19 per 1000 di forza.

— Nel *Giornale di Sicilia* di Palermo del 5 leggesi che, il tronco ferroviario Comitini-Porto Empedoche-Girgenti fu aperto al pubblico servizio il 1° novembre corrente.

— Il *Giornale di Sicilia* del 6 corr. scrive che nello scorso mese di ottobre arrivarono nel porto di Palermo 656 fra bastimenti a vela ed a vapore, della complessiva portata di 81,906 tonnellate e con 5766 fra passeggiari ed uomini di equipaggio. Nello stesso mese partirono dal porto di Palermo 637 fra bastimenti a vela ed a vapore, la cui portata complessiva era di 78,817 tonnellate e che avevano a bordo 4954 persone fra passeggieri ed uomini di equipaggio.

— Sabato passato, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 10, fu scoperta nell'ultimo arco delle Procuratie verso la Piazzetta, la nuova lapide commemorativa dell'ingresso di S. M. e delle milizie nazionali in Venezia nel 1866. Essa è severa ed elegante ad un tempo e porta la seguente iscrizione:

*Venezia — Dopo tanti secoli di libertà e potenza — Per* LXX *anni da stranieri — Dominata non doma — Nell'anno* MDCCCLXVI *— Restituita a Italia — Accolse — A dì* XIX *ottobre — Milizie nazionali — E a dì* VII *novembre — Vittorio Emanuele II.*

— Dalla segreteria della Commissione ordinatrice del concorso regionale agrario in Novara siamo pregati della seguente pubblicazione:

Parecchi espositori del concorso agrario regionale ricorrono alla Commissione ordinatrice per domandare spiegazioni, per far reclami o per aver copia del catalogo dei premiati.

A scanso di confusione e di equivoci si rinnova l'avvertenza che la Commissione *ordinatrice* è per legge affatto distinta ed indipendente dalla Commissione *giudicatrice;* che il còmpito dell'aggiudicazione dei premi e della compilazione del catalogo fu deferito dal regolamento Ministeriale alla Commissione giudicatrice e per conseguenza le relative domande come altresì i reclami non debbono essere rivolti che alla medesima.

— L'*Economia Rurale*, le arti, il commercio ed il repertorio d'agricoltura. — Il fascicolo 21 del 10 corrente di questo giornale che si pubblica in Torino, piazza Castello, 16, contiene le seguenti materie: L'arte di produrre, di specializzare e di usare il concime artificiale spiegata al coltivatore — Dell'ingrassamento degli animali bovini — Della jute — Le concima-

zioni, l'igiene ed il governo — Il latte — La vigna è in pericolo — *Rassegna agronomica*: Ancora dei danni derivanti dall'uso del piombo per sciacquare le bottiglie — Mezzo per conservare la carne — Allettamento dei cereali — Esposizione — Agenzia enologica italiana — Ancora dei concimi chimici — Giurisprudenza di polizia rurale — La ricreazione per tutti — Osservazioni meteorologiche — Mercati delle uve nel 1874 — Rassegna commerciale della quindicina.

— Ultimamente, scrive il *Journal de Genève*, nella città di Basilea moriva un vecchio negoziante, il signor W. P. Ohl, e lasciava per testamento 7500 franchi a diversi istituti di beneficenza, ed il 70 per cento di tutta la sua fortuna all'ospizio degli orfanelli della città di Basilea, ospizio nel quale era stato allevato.

— Il governo danese, scrive la *Correspondance Scandinave*, ha testè pubblicata la relazione sui resultati ottenuti mercè la istituzione delle stazioni di salvataggio, dal 1° aprile 1873 a tutto il 31 marzo 1874. In quel periodo di tempo, dei 122 bastimenti che naufragarono lungo le coste della Danimarca, 88 andarono completamente perduti, e se non fossero stati messi in opera i battelli e gli altri arnesi di salvataggio, gli equipaggi di altri 23 bastimenti sarebbero andati irremissibilmente perduti.

Il numero di tutti gli uomini che perirono nei 122 naufragi anzidetti fu di 23, mentre i salvati furono nientemeno che 614, oltre gli equipaggi di altri 26 bastimenti, sul numero dei quali non fu possibile di avere dati precisi e positivi.

— Il *Journal Officiel* ci apprende che, negli Stati Uniti vi sono 164,815 biblioteche fra pubbliche e private, che complessivamente contengono il bel numero di 45,528,938 volumi. Le biblioteche delle scuole religiose e domenicali comprese nel totale anzidetto superano il numero di 38,000, e racchiudono non meno che dieci milioni di volumi.

— L'*Indépendance Belge* del 9 corrente scrive che, il libro più antico che si conoscesse, scritto nel 475 da San Colombano, e adorno di magnifici disegni che inquadravano lo scritto, e che erano uno de' più bei saggi della valentia degli Irlandesi nell'arte calligrafica, è misteriosamente scomparso dalla biblioteca del Collegio della Trinità a Dublino. Quel prezioso ed importante manoscritto, cui attribuivasi almeno il valore di 12,000 lire sterline, 300,000 franchi, è attivamente ricercato dai bibliofili inglesi, ma tutte le ricerche fatte per rinvenirlo furono vane.

— L'*Agenzia Havas* ha ricevuto da Madrid per telegrafo la notizia che, il gran quadro di *Sant'Antonio*, capo d'opera del Murillo, è stato rubato dalla cattedrale di Siviglia. Se si riflette che il *Sant'Antonio* era un quadro di grandissime proporzioni, che sorgeva sopra l'altare maggiore, e che era sempre esposto agli sguardi dei fedeli che affluiscono sempre numerosi in duomo, riesce assolutamente incomprensibile come i ladri abbiano potuto levare il quadro dall'altare, schiodarlo dal telaro ed arrotolarlo senza che nessuno se ne accorgesse.

# DIARIO

Mentre che la Camera ungarica dei deputati sta occupandosi dei progetti finanziari del signor Ghyczy, i quali daranno luogo ad una lunga e laboriosa discussione, ha frattanto condotta a termine la discussione relativa alle modificazioni che la Camera dei magnati aveva introdotte nella nuova legge elettorale, quale era stata votata dalla seconda Camera. La modificazione principale consisteva in un aumento assai notevole del censo elettorale in Transilvania, aumento diretto a favoreggiare in questa provincia l'elemento magiaro di fronte al rumeno. La Commissione della Camera dei deputati proponeva il rifiuto di quest'emendamento, al quale il governo stesso non aveva voluto aderire, e che infatti venne respinto dalla Camera, quantunque una parte dei deputati così detti deakisti avessero votato in favore dell'emendamento. Questi ultimi, malcontenti di questo risultato, uscirono dall'aula; e di questo incidente trasse subito giovamento il deputato Simonyi, di sinistra, per presentare una proposta la quale alterava la nuova legge in un punto essenziale.

Tra gli articoli di questa legge uno ve ne era, il quale privava dei diritti elettorali ogni individuo che non avesse pagato le contribuzioni; è noto quanta fatica il fisco ungherese deve sostenere per incassare il prodotto delle imposte, e il governo aveva sperato che, subordinando l'esercizio del diritto elettorale all'adempimento dei doveri fiscali riuscirebbe a sopprimere una tra le cause principali del disavanzo che prese stanza permanente nel bilancio. Ai termini della proposta del deputato Simonyi, gli elettori avrebbero, fino al giorno dell'elezione, il tempo di mettersi in regola col fisco, mentre che, secondo il testo primitivo, il pagamento delle imposte deve essere effettuato prima della compilazione definitiva delle liste elettorali. È chiaro che con questo cambiamento si renderebbe presso che impossibile compilare le liste elettorali; tuttavia la proposta del signor Simonyi fu approvata, ma con una maggioranza minima, cioè di due voti.

Senza dubbio questa disposizione verrà respinta dalla Camera alta, e le toccherà la medesima sorte allorquando dalla Camera alta farà ritorno a quella dei deputati, dopo la votazione dei magnati. I giornali serii tuttavia deplorano questo genere di sorprese, le quali indicano nella maggioranza governativa un certo stato di rilassatezza e un progressivo infievolimento della disciplina parlamentare.

Il ministro francese della guerra ha testè vietato in modo assoluto agli ufficiali e funzionari, incaricati di stendere relazioni sulle invenzioni che sono presentate all'Amministrazione della guerra, di darne comunicazione agli interessati. Da questa sorta di comunicazioni nacquero abusi deplorevoli; molti inventori ne usarono per fondare sovra esse i loro reclami e pretensioni che ebbero l'inconveniente di impegnare, almeno moralmente, la responsabilità degli autori delle relazioni. Per lo avvenire questi documenti saranno trasmessi al ministro della guerra per la via gerarchica, e il ministro stesso apprezzerà fino a quale limite potranno all'uopo essere fatte le comunicazioni.

Il conte Melchiorre de Vogüé, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, prese commiato dal ministro degli affari esteri, ed è partito, il 9 di questo mese, per la capitale ottomana.

Leggiamo nella *Patrie* del 10 novembre: « Il conte di Beust, ambasciatore d'Austria a Londra, si trova presentemente a Parigi, diretto alla volta di Vienna. La presenza di questo eminente uomo di Stato si collega colla questione delle trattative intavolate dalle tre grandi potenze del Nord le quali vogliono, come già dicemmo, trattare direttamente coi Principati Danubiani. La risposta del duca Decazes alla nota comunicatagli da Alì pascià non venne ancora rimessa all'ambasciatore del sultano; l'onorevole ministro degli affari esteri deve avere a questo riguardo un abboccamento col signor di Beust ».

Le ultime notizie di Spagna recano che il capitano generale di Barcellona ha promulgato il seguente manifesto in data del 7 novembre:

« La condotta del nemico verso i nostri prigionieri detterà la nostra verso i suoi.

« Ogni individuo che sarà sorpreso mentre attende a recar guasti alle strade, alle ferrovie, ai telegrafi ed ai canali sarà fucilato.

« Una relazione di Carlot, comandante di Figuières, notifica che i carlisti battuti nel combattimento di Castello hanno perduto 63 morti e 106 feriti.

« Saballs, che era venuto in aiuto alla sua gente, fu costretto di rifugiarsi sulle montagne, dopo di avere sofferto perdite considerevoli ».

Da una corrispondenza dell'*Indépendance Belge*, in data di Logrono, 3 novembre, togliamo le seguenti notizie: Il generale Moriones riceverà la maggior parte dei rinforzi che il ministero ha promessi al generale in capo. Gli fu già spedita la batteria col primo battaglione arrivati a Madrid. Si assicura che ne giungeranno altri, a fine di potere spingere la guerra con maggiore energia. Si dice che il generale in capo sia stato molto categorico nelle osservazioni ch'egli ha presentate al Consiglio dei ministri.

Dall'estremo Oriente si annunzia che il conflitto tra la Cina e il Giappone a proposito dell'isola Formosa sta per essere appianato. Un telegramma di Shanghai, dell'8 novembre, afferma positivamente che i due governi si sono accordati. La Cina pagherà al Giappone una indennità di un mezzo milione di dollari.

## ELEZIONI POLITICHE
### dell'8 novembre 1874

### Elezioni definitive.

*Cittaducale* — Inscritti 858, votanti 495. Mannetti Giuseppe con voti 535.

*Prizzi* — Inscritti 840, votanti 649. Marchese Maurigi Ruggiero con voti 359.

*Catanzaro* — Inscritti 1480, votanti 1218. Larussa con voti 615.

*Nuraminis* — Inscritti 1612, votanti 649. Salaris con voti 641.

*Corigliano Calabro* — Inscritti 758, votanti 510. Cav. Vincenzo Sprovieri con voti 498.

*San Demetrio* — Inscritti 787, votanti 523. Vastarini Cresi avv. Alfonso con voti 398.

*Melito di Porto Salvo* — Inscritti 413, votanti 220. Plutino commendatore Agostino con voti 212.

### Ballottaggi.

*Tropea* — Inscritti 952, votanti 628. Tranfo Carlo con voti 314 e Toraldo avvocato Carlo con 164.

*Chiaravalle centrale* — Inscritti 948, votanti 807. Fazzari Achille con voti 363 e Assanti-Pepe con 292.

*Isili* — Inscritti 1229. Serpi con voti 328 e Carboni con 271.

## CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA

**Avviso.**

Il giorno 22 del mese di ottobre 1874 nelle acque di Pegli furono recuperati n. 12 pezzi di legname da costruzione, Pitch Pine, i quali furono riconosciuti, a seconda della eseguita perizia, del complessivo valore di lire 464 26.

Chiunque abbia da far valere ragioni sulla proprietà dei suddetti legnami dovrà rivolgersi a questa Capitaneria entro il tempo prescritto dall'art. 136 del Codice pella Marina mercantile.

Genova, 6 novembre 1874.

*Il Capitano di Porto*
MAZZINGHI.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 20 novembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 42 nel comune di Boccadifalco, provincia di Palermo, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2320 74.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 30 ottobre 1874.

*Il Direttore Compartimentale*
LONGA.

# Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

**Borsa di Vienna — 11 novembre.**

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 235 — | 231 75 |
| Lombarde | 133 — | 132 50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 154 — | 149 50 |
| Austriache | 301 — | 300 — |
| Banca Nazionale | 989 — | 988 — |
| Napoleoni d'oro | 8 90 1[2 | 8 92 |
| Argento | 105 — | 105 50 |
| Cambio su Parigi | 43 90 | 44 — |
| Cambio su Londra | 110 25 | 110 60 |
| Rendita austriaca | 74 40 | 74 80 |
| Rendita austriaca in carta | 70 10 | 70 10 |
| Union-Bank | 127 — | 125 75 |

**Borsa di Parigi — 11 novembre.**

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 62 05 | 61 72 |
| Id. id. 5 0[0 | 98 67 | 98 50 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 67 47 | 67 55 |
| Id. id. id. | — — | — — |
| Ferrovie Lombarde | 302 — | 302 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie V. Emanuele (1863) | 197 50 | 197 50 |
| Ferrovie Romane | 76 25 | 75 25 |
| Obbligazioni Romane | 192 50 | 192 — |
| Obbligaz. Lombarde fed. inglese 1874 | 251 — | 251 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 13 1[2 | 25 13 |
| Cambio sull'Italia | 9 1[2 | 9 1[2 |
| Consolidati inglesi | 93 3[8 | 93 7[16 |

**Borsa di Berlino — 11 novembre.**

| | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Austriache | 182 1[4 | 181 5[8 |
| Lombarde | 81 3[4 | 81 1[2 |
| Mobiliare | 139 1[2 | 133 1[4 |
| Rendita italiana | 66 7[8 | 66 5[8 |
| Rendita turca | 43 7[8 | 43 3[4 |

**Borsa di Londra — 11 novembre.**

| | | |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | da 93 3[8 | a 93 1[2 |
| Rendita italiana | 67 1[8 | — — |
| Turco | da 44 3[8 | a 44 1[2 |
| Spagnuolo | » 18 3[8 | » 18 1[2 |
| Egiziano (1873) | 74 7[8 | — — |

**Borsa di Firenze — 11 novembre.**

| | | |
|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0[0 | 72 60 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 22 19 | contanti |
| Londra 3 mesi | 27 58 | » |
| Francia, a vista | 110 80 | » |
| Prestito Nazionale | 61 50 | nominale |
| Azione Tabacchi | 792 — | fine mese |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 1800 — | » |
| Ferrovie Meridionali | 348 1[2 | » |
| Obbligazioni Meridionali | 214 — | nominale |
| Banca Toscana | 1452 — | fine mese |
| Credito Mobiliare | 717 — | » |
| Banca Italo-Germanica | 246 — | nominale |
| Banca Generale | — — | |

PARIGI, 11. — Informazioni prese a Hendaye smentiscono formalmente la notizia che don Carlos sia entrato in Francia.

Un dispaccio carlista di stamane dice che Loma marciò ieri verso Oyarzun, ma che due battaglioni castigliani l'obbligarono a rientrare in Renteria.

ADEN, 10. — Il vapore postale italiano *Arabia* è partito l'8 per Genova e il postale *India* è passato oggi diretto a Bombay.

BAJONA, 11. — Un dispaccio ufficiale carlista in data di Lastaola (?), 10 sera, reca:

Il generale Loma aperse il fuoco ieri mattina contro tutte le nostre posizioni per una estensione di tre leghe e ruppe la nostra linea di San Marco, ma un attacco della nostra destra contro la sua sinistra l'obbligò a ritirarsi. Le perdite sono considerevoli da ambe le parti. Don Carlos e il generale Elio si sono diretti immediatamente sul campo di battaglia.

BERLINO, 11. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando della conclusione soddisfacente delle trattative riguardanti la limitazione delle diocesi nell'Alsazia e nella Lorena, constata la premura e la lealtà colle quali il governo francese si prestò per sormontare le difficoltà esistenti.

Lo stesso giornale conferma che i risultati della Conferenza di Bruxelles formeranno le basi di nuove trattative per poterli quindi formulare definitivamente con un trattato.

PARIGI, 11. — Oggi nella scuola di medicina fu fatta una nuova dimostrazione contro il professore Chauffard, che fu accolto con fischi. Furono rotti i vetri di alcune finestre.

BERNA, 11. — Il Consiglio di Stato adottò a grande maggioranza in massima il matrimonio civile obbligatorio.

HENDAYE, 11. — Le truppe del generale Laserna occupano le posizioni occupate prima dai carlisti. Il generale con una scorta è entrato in Irun.

BAJONA, 11. — Settecento uomini della guarnigione di Irun fecero questa mattina una sortita verso Fontarabia per dar mano alle truppe che arrivano per mare.

## MINISTERO DELLA MARINA
**Ufficio centrale meteorologico**

Firenze, 11 novembre 1874, ore 16 47.

Mare calmo o mosso, e venti deboli e vari. Tramontana forte soltanto alla Palmaria. Pressioni diminuite in media di 6 mm. nell'Italia superiore e centrale, di 8 nella meridionale. Cielo coperto alla Comarca, a Cagliari e quasi in tutta l'Italia meridionale. Pioggia a Napoli. Il tempo accenna cambiamento ed è probabile che i venti acquistino forza in varie nostre stazioni.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 11 novembre 1874.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 760 2 | 758 6 | 756 4 | 755 1 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 11 9 C. = 9 5 R. Minimo = 6 0 C. = 4 8 R. |
| Termometro esterno (centigrado) | 7 1 | 11 6 | 11 3 | 11 0 | |
| Umidità relativa | 84 | 88 | 96 | 97 | |
| Umidità assoluta | 6 34 | 8 93 | 9 61 | 9 54 | Pioggia in 24 ore 5 mm., 0. |
| Anemoscopio | N. 2 | NO. 0 | N. 3 | N. 1 | Magneti inquieti. |
| Stato del cielo | 0. coperto | 0. goccioline | 0. coperto. Ha piovuto dopo le 2 ore. | 0. piove dalle 8 ore 1[4. | Nella notte e fra giorno pioggerelle ad intervalli. Alle nove ore pom. continua. |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 12 novembre 1874.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0[0 | 1° semes. 75 | — — | — — | 72 15 | 72 12 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 5 0[0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | 1° ottobre 74 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0[0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Nazionale | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Dette piccoli pezzi | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Dette stallonate | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0 | » | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. Municipio di Roma | 1° gennaio 74 | 500 — | — — | 410 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Fondiarie B.° di S. Spirito | 1° ottobre 74 | 500 — | — — | 455 — | 451 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0[0 | 4° trimes. 74 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 518 — |
| Certificati Emissione 1860-64 | 1° ottobre 74 | — — | — — | 74 65 | 74 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Rom., Blount | » | — — | — — | 73 35 | 73 30 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto Rothschild | 1° giugno 74 | — — | — — | 75 60 | 75 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 74 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 2° semes. 74 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1075 — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | 1° gennaio 74 | 500 — | 250 — | — — | — — | 415 — | 414 — | — — | — — | — — |
| Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano | » | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 — | 350 — | 242 — | 240 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industr. e Commerciale | » | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. dette 6 0[0 | 1° ottobre 73 | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferr. Romane | 1° ottobre 65 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Merid. 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas | 2° semes. 74 | 500 — | 500 — | 390 — | 388 — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 74 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | » | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | » | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 109 80 | 109 70 | — — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 27 60 | 27 58 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 22 24 | 22 22 | — — |
| Sconto di Banca | | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0[0 - 1° sem. 1875: 72 15 cont.; 2° sem. 1874: 74 50, 40 cont.; 74 60, 57, 55, 50, 47.

Prestito Blount 73 30.

Francia 110, 109 95.

Londra 27 62.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

# Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
## a tutto il giorno 24 ottobre 1874.

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in cassa (Riserva metallica) . . . L. | 94,462,823 05 | 134,381,950 35 |
| Esercizio delle Zecche dello Stato . . . . . » | 39,919,127 30 | |
| Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . L. | | 32,950,250 » |
| Portafoglio . . . » | | 270,048,695 14 |
| Anticipazioni contro deposito . . . » | | 83,654,988 26 |
| Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866) . . . » | | 79,848 81 |
| Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . » | | 30,000,000 » |
| Conversione del Prestito Nazionale . . . » | | 79,585,986 40 |
| Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . » | | 20,000,007 40 |
| Immobili . . . » | | 7,654,599 38 |
| Effetti all'incasso in conto corrente . . . » | | 685,389 70 |
| Azionisti, saldo azioni . . . » | | 50,000,000 » |
| Debitori diversi . . . » | | 8,502,900 04 |
| Spese diverse e tasse. . . . » | | 3,628,492 04 |
| Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . » | | 344,444 40 |
| Depositi volontari liberi . . . L. | 367,350,260 69 | 386,141,196 76 |
| Depositi obbligatori e per cauzione . . . » | 18,790,936 07 | |
| Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa . . » | 20,970,435 » | 211,290,365 » |
| Dette presso la Banca Nazion. Toscana » | 1,125,655 » | |
| Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico . . . » | 189,194,275 » | |
| | L. | 1,268,949,113 68 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale . . . L. | | 200,000,000 » |
| Fondo di riserva . . . » | | 20,000,000 » |
| Biglietti Banca in circolazione — per conto proprio della Banca L. | 332,899,384 60 | 365,849,634 60 |
| — somministrati agli stabilimenti di circolazione . . . » | 32,950,250 » | |
| Tesoro dello Stato conto corrente — disponibile. . . L. | 3,382,198 46 | 7,943,354 94 |
| — non disponibile . . . » | 4,561,156 48 | |
| Conti correnti (disponibile) . . . » | | 11,001,765 08 |
| Conti correnti (non disponibile) . . . » | | 40,808,268 96 |
| Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) . . . » | | 6,084,210 06 |
| Dividendi a pagarsi . . . » | | 366,366 » |
| Mandati e lettere di credito a pagarsi . . . » | | 1,161,622 69 |
| Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . » | | 2,981,052 97 |
| Creditori diversi . . . » | | 10,742,498 33 |
| Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . » | | 1,283,521 35 |
| Benefizi del semestre in corso . . . » | | 3,315,256 94 |
| Depositanti di oggetti e valori diversi . . . » | | 386,141,196 76 |
| Ministero delle Finanze c[ obbligaz. Asse eccles.° da alienare . » | | 211,290,365 » |
| | L. | 1,268,949,113 68 |

Roma, 5 novembre 1874.

*Per il Direttore Generale*
G. GRILLO.

*Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:*
G. MIRONE.

6441

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N. 222) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimer. del giorno 2 dicembre 1874, nell'ufficio della sottoprefettura in Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

### Condizioni principali.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 93, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse Ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

*Avvertenza.* Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| Num. d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | COMUNE in cui sono situati i beni | PROVENIENZA | DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura legale | PREZZO d'incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 1 | 2238 | 1171 | Viterbo | Domenicani di S. Maria della Quercia in Viterbo. | Terreno seminativo, olivato e vignato con casa colonica, sitò in contrada Quercia o Ponte, confinante con la strada, col prato della Fiera, coi beni del convento, del seminario, di Rossi Danielli, dell'orfanotrofio e di Cinotti, in mappa Ellara ai numeri 1143 (sub. 1 e 2), 1144, 1145 (sub. 1 e 2), 1146 (sub. 1 e 2), 1147, 1148, 1149, 1152 (sub. 1 e 2), 1153, 1242, 1258 al 1260, 1262, 1584 al 1586, 1588, 1638, 1639, con l'estimo di scudi 3367 90. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Polidori Benedetto | 27 96 10 | 279 61 | 57103 57 | 5710 36 | 3000 » | 200 » | » |

6409 Roma, addì 6 novembre 1874.

*L'Intendente:* CARIGNANI.

# MUNICIPIO DI VILLA SANTA LUCIA

## Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel mattino del 29 novembre, alle ore 9 antimeridiane, nella segreteria comunale di Villa S. Lucia, ed innanzi al sottoscritto sindaco, avrà luogo un secondo esperimento di asta, per la diserzione del primo, con la estinzione della candela vergine, per l'appalto a ribasso della costruzione della strada obbligatoria che dal comune suddetto mette capo alla risvolta tra i monti Celagni e Monterinello, giusta il progetto d'asta elevato dal delegato stradale sig. ingegnere Oreste Toscani per la somma di lire 29,000, ed approvato con decreto prefettizio del 28 agosto ultimo.

Chi concorre all'asta dovrà presentare i proprii ricapiti per giustificare la idoneità voluta dalla legge nel modo previsto dal capitolato.

Fra quindici giorni dal dì del definitivo deliberamento, potrà prodursi il beneficio della diminuzione del 20, ed elasso tal termine l'appalto rimarrà aggiudicato a favore dell'ultimo e migliore offerente.

L'appalto rimane anche deliberato con la concorrenza di un solo offerente, ai termini del regolamento per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato.

Il capitolato e tutti gli atti sono depositati nella segreteria comunale, ostensibili nelle ore di ufficio.

Villa Santa Lucia, 10 novembre 1874.

*Il Sindaco:* G. META.

6448 *Il Segretario:* LORETO PASCALE.

# SOCIETÀ VITALI, PICARD, CHARLES E C.

La Società Vitali, Picard, Charles e C.i sin dalla sua costituzione ebbe sede a Parigi. Sciolta con lo spirare del termine fissato nel contratto sociale, per gli affari trattati in Italia ebbe il suo ufficio in Torino a tutto il mese di novembre 1866 e poscia in Firenze, piazza del Carmine, n. 19, palazzo Rospigliosi.

Cessato il motivo pel quale la suddetta Società aveva stabilito la sua Amministrazione in Italia, essa ha chiuso il suo ufficio in Firenze, trasportando gli archivi e continuando la sua liquidazione in Parigi, piazza Vendôme, n. 12, dove da oggi in poi dovranno dirigersi tutti coloro i quali credono potervi avere rapporti d'interessi.

Cotesta Società non è a confondersi colla Vitali, Charles, Picard e C.i la quale ha il suo ufficio in Roma, via dei Pontefici, n. 46.

Tanto si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti legali.

6453 *Il Gerente:* GIUSEPPE SEBASTIANO CHARLES.

# INTENDENZA DI FINANZA DI PISA

## AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata in Casale Val di Cecina, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Fitto-Cecina, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito lordo della suddetta rivendita verificatosi sullo smercio dei tabacchi nell'anno decorso fu di . . . L. 662 20

E l'aggio, e la indennità di trasporto sui sali . . . „ 30 „

E quindi in complesso di . . . L. 692 20

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore, non che dello stato di situazione di famiglia, dello stato economico e della fede di nascita.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 7 dicembre prossimo venturo.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quella per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della provincia, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Pisa, addì 6 novembre 1874.

6374 *L'Intendente:* QUAGLIOTTI.

# MUNICIPIO DI VITERBO

## AVVISO.

Approvatosi dal Consiglio comunale il progetto di sistemazione del tratto comunale della strada obbligatoria di Vitorchiano, si porta a pubblica notizia che il progetto stesso sarà esposto per 15 giorni nella residenza municipale affinchè chiunque vi abbia interesse possa prenderne conoscenza e deporre le eccezioni od osservazioni che avesse a muovere contro il medesimo, a mente dell'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 11 settembre 1870, n. 6021.

6452 *Il Sindaco:* G. LOMELLINI D'ARAGONA.

(3ª *pubblicazione*)

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## (Direzione Generale)

## AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Polli Natale fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della propria madre Innocente Mosini vedova Polli*, dell'intestazione del certificato provvisorio n. 262 d'iscrizione, di quattro azioni, emesso dalla sede di Milano in data del 28 u. s. gennaio, in capo a *Polli Ettore fu Giuseppe, minorenne, sotto la tutela della madre Innocente Mosini.*

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data di prima pubblicazione del presente avviso, se nel frattempo non saranno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla sede di Milano, presso cui trovansi iscritte le suddette quattro azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 19 ottobre 1874. 6098

### AUTORIZZAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Sarzana,

Sul ricorso sporto da Giomme Anna vedova Massa,

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti stabilita presso l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato, a restituire alla ricorrente Anna Giomme, nella sua qualità di madre ed amministratrice dei minori Antonio-Ippolito, Maria-Teresa, Emilia-Teresa-Serafina, Elisabetta-Santina e Luigia fu Giuseppe Ospizio Massa, la somma di lire seicento depositata in detta Cassa come da cartella numero 12157 in data 19 luglio 1859 per fondo spettante ad esso ora fu Giuseppe Ospizio Massa, e ciò all'oggetto che la ricorrente possa di detta somma farne gli usi in ricorso indicati.

Sarzana, 3 settembre 1874.

Firmati: Bassi ff. di presidente — Noziglia cancelliere.

Per copia conforme all'originale

6024 AVV. ANSELMO GALEOTTI pr. c.

### NOTIFICAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Piacenza sulle istanze di Cesare Coppellotti fu dott. Pier Donnino, cessato archivista dell'Archivio pubblico di Piacenza, con suo decreto in data del due ottobre milleottocentosettantaquattro ha ordinato all'Amministrazione del Debito Pubblico di procedere al tramutamento in cartella al portatore del certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia, portante il n. 69900, della rendita di lire cento; non che il tramutamento dell'assegno provvisorio pure nominativo portante il n. 5942, della rendita di centesimi dieci, rilasciati entrambi in Torino il ventinove aprile milleottocentosessantatrè in capo del Coppellotti, che li aveva vincolati per cauzione del disimpegno della sua carica di archivista, della quale venne disonerato con Sovrano decreto ventitrè febbraio milleottocentosettantaquattro.

Piacenza, 13 ottobre 1874.

6014 FONTANABONA CRISTOFORO avv.

N. 872. R. 15. **DECRETO.**

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª ferie, in camera di consiglio, composta dei signori cav. dott. Gaspare Carizzoni presidente, dottore Francesco Clerici, dott. Gerolamo Cardoni giudici,

Udita sul premesso ricorso la relazione del giudice delegato, colla lettura dei documenti e delle conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuto che, resosi defunto nel trenta gennaio 1871 l'ingegnere Luigi Longoni in questa città, la di lui eredità intestata si è devoluta per legittima successione in parti eguali ai di lui figli minori Giovannina ed Antonio, salvo l'usufrutto di legge alla vedova Maria Giacobbe, il quale usufrutto però andò a cessare colla morte della stessa vedova Giacobbe, verificatasi il 7 novembre dette anno;

Che il 20 agosto 1872 si rese pure defunto intestato il figlio e coerede Antonio Longoni, e a lui successero per una terza parte la sorella Giovannina, per altra terza parte gli avi materni Giovanni Giacobbe e Agostina De-Andrea, e per l'altra terza parte l'ava paterna Savina Rainoldi vedova Longoni;

Che la Savina Rainoldi con istromento 18 febbraio 1874 rogato Pavesi cedette al coerede Giovanni Giacobbe la propria quota nella eredità suddetta;

Che tra essi detti Giovannina Longoni, Giovanni Giacobbe e Agostina De-Andrea si addivenne alla divisione della sostanza ereditaria Longoni come sopra ad essi pervenuta, la quale divisione fu stipulata, previa la giudiziale autorizzazione, nell'interesse della Longoni Giovannina, ancora in età minore, coll'istromento 29 giugno 1874 rogato dal notaio dott. Arrigoni;

Che in questa divisione vennero assegnati alla minore Giovannina Longoni, fra gli altri enti, i tre certificati di consolidato italiano 5 0/0, portanti l'uno il n. 18057, della rendita di lire 10; l'altro il n. 18058, della rendita di lire 170; e il terzo il n. 29680, della rendita di lire 5, tutti intestati al nome del defunto Longoni ingegnere Luigi, e gli ultimi due vincolati a favore del R. Erario per la manutenzione novennale della macchina idraulica destinata ad alimentare i due getti d'acqua sulla piazza Fontana e nel palazzo Reale, a termini del contratto 16 marzo 1829;

Che tutto ciò risulta dai predetti documenti e dagli stessi due certificati nominativi uniti al ricorso;

Ritenuto che il trasporto dei detti certificati in testa della minorenne Giovannina Longoni, alla quale furono assegnati nella divisione, non è che la esecuzione delle convenzioni contenute nell'atto divisionale;

Ritenuto che al R. Erario è subentrato negli effetti del contratto di manutenzione 16 marzo 1829 il municipio di Milano, e che avendo l'ingegnere Luigi Longoni dato pieno adempimento agli obblighi assunti con quel contratto, la Giunta municipale ha acconsentito allo svincolo dei due certificati come sopra vincolati, come il tutto risulta dalla dimessa dichiarazione del sindaco di Milano in data 1° maggio 1873, num. 18982-1613, divisione III, debitamente legalizzata dal R. prefetto;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, num. 5784, e 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942,

Dichiara di autorizzare, come autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico:

1° A cancellare l'annotamento di vincolo a favore del R. Erario, esistente sui due certificati intestati a Longoni ingegnere Luigi *quondam* Antonio, e cioè n. 18058, nuovo n. 134658, della rendita di lire 170, datato da Milano 1° novembre 1862, e n. 29680, nuovo n. 146280, della rendita di lire 5, datato da Milano li 6 giugno 1863;

2° A tramutare ambedue questi certificati, nonchè l'altro n. 18057, nuovo numero 134657, della rendita di lire 10, pure intestato a Longoni ingegnere Luigi *quondam* Antonio, e datato da Milano il 1° novembre 1862, in un unico certificato di lire 185 di rendita, intestato al nome di Giovannina Longoni del fu ingegnere Luigi, minorenne, rappresentata dal tutore avv. Giovanni Giacobbe, domiciliato in Milano, al quale dovrà rilasciarsi il nuovo titolo spettante alla stessa minore Longoni Giovannina, quale coerede del fu di lei padre ingegnere Luigi Longoni.

Milano, 3 settembre 1874.

CARIZZONI presidente.

5972 BERNARDI vicecanc.

(3ª *pubblicazione*)

### DELIBERAZIONE

del tribunale civile di Napoli del 18 settembre 1874 con la quale viene ordinato alla Direzione del Debito Pubblico di annullare il certificato di annue lire 380 al num. 99086 a favore di Rispoli Carmela, Maria Marianna, Nicola fu Giovanni minori sotto l'amministrazione della madre Di Finizio Adelaide, vincolato fino alla concorrenza, di lire 20 annue per evizione a favore di Compagnone Gennaro, e di formarne un altro certificato con lo stesso vincolo di annue lire 180 a favore di Rispoli Marianna e Nicola fu Giovanni sotto l'amministrazione di detta Di Finizio, e del rimanente ne formi cartelle al portatore da consegnarsi a ciascuno per lire 95 alle signore Carmela Rispoli fu Giovanni ed Adelaide Di Finizio. Nomina per le analoghe operazioni l'agente di cambio signor

6028 ALBERTO PRISCO.

### DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con dichiarazione 18 settembre 1874, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato,

Ordina che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore il certificato di rendita iscritta 5 per 100 di annue lire quarantacinque intestato sotto il numero 81409 a Maria Grossi fu Alessandro, minore sotto la tutela di Lorenzo Grossi, consegnando le cartelle suddette ai ricorrenti Lorenzo Grossi e Teresa Orabono.

Napoli, 12 ottobre 1874.

5983 LORENZO GROSSI.

### TRAMUTAMENTO di cartelle del Debito Pubblico.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli signori Marianna Gioliti vedova di Manassero ed avv. Giovanni Battista Manassero madre e figlio, residenti a Mondovì, il tribunale civile di questa città emanò il decreto del tenore seguente:

" Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento delle seguenti tre cartelle della rendita di L. 50 annue caduna, cioè:

" 1° Certificato nominativo avente il n. 6678, consolidato 5 per 0/0, creazione legge 10 luglio 1861, in data 31 marzo 1862, n. 2020 del registro di posizione.

" 2° Certificato avente il n. 6679, consolidato 5 per 0/0, creazione legge 10 luglio 1861, in data 31 marzo 1862, numero 2020 del registro di posizione.

" 3° Altro certificato nominativo avente il n. 78808, consolidato 5 per 0/0, creazione legge 10 luglio 1861, in data 26 novembre 1863, n. 25381 del registro di posizione.

" Tutti e tre detti certificati intestati a favore di Manassero Giuseppe fu notaio Giovanni, domiciliato in Mondovì.

" Inscrizione al portatore a favore dei ricorrenti Marianna Giolìti vedova di detto defunto Giuseppe Manassero ed avvocato Manassero Gio. Battista, figlio dello stesso defunto Manassero Giuseppe, ambi domiciliati in questa città, e ciò come eredi legittimi del rispettivo marito e padre sunnominato, spettando alla prima l'usufrutto per un quarto sull'eredità del predefunto di lei marito, ed al secondo la proprietà di dette rendite e solo per tre quarti l'usufrutto sulla eredità del summentovato di lui padre defunto. „

Tale decreto porta la data del 7 settembre u. s. e si porta a pubblica notizia per gli effetti di cui all'art. 8 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, approvato con decreto R. dello stesso giorno, n. 5742.

Mondovì, 30 ottobre 1874.

6445 CALLERI proc.

### DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª promiscua, sedente in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. Carlo Longoni presidente, dott. Cesare Malacrida e dott. Augusto Zerbi aggiunto giudiziario sulla relazione del presente ricorso fatto dall'aggiunto delegato colla lettura del ricorso e documenti annessi,

Veduto l'atto di morte del signor Caspani Giacomo del vivo Francesco resosi defunto in questa città nel 14 novembre 1866;

Visto l'atto di notorietà eretto avanti la Regia pretura del mandamento IV in luogo colla osservanza di tutte le formalità di legge, dal quale appare come il suddetto defunto non abbia lasciato alcuna disposizione di ultima volontà, e come solo successibilità per legge, siano i superstiti padre Francesco, e la sorella Maria, ed i fratelli Giulio e Pietro tutti maggiorenni, i quali trovansi già nel possesso pacifico dell'asse ereditario;

Visti i dimessi certificati di rendita numeri 67, 187 e 8110 e nonchè gli assegni provvisori numeri 2457 e 1774 tutti intestati al predetto defunto Giacomo Caspani;

Visto il disposto degli articoli 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942,

Autorizza la Regia Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento dei certificati n. 6715 in data di Milano 28 maggio 1862 consolidato 5 per cento per l'annua rendita di lire 20; n. 5110 datato da Milano 7 maggio 1862 5 per cento di annua rendita di lire dieci, entrambi intestati a favore di Giacomo Caspani di Francesco, in tre certificati dell'annua rendita di lire 10 per cadauno da intestarsi il primo a Giulio Caspani del vivo Francesco, il secondo a favore di Pietro Caspani del vivo Francesco, ed il terzo a favore di Maria Luigia Caspani di Francesco, tutti domiciliati in questa città;

Ed autorizza pure la stessa Direzione ad eseguire il tramutamento di due titoli provvisori, 5 per cento, in data 7 maggio 1862 n. 1774 per l'annua rendita di lire 2 32, ed uno in data 28 maggio 1862 n. 2637 per l'annualità di lire 4 69, entrambi al nome del suddetto Caspani Giacomo di Francesco, comutandoli al nome di Francesco Caspani fu Pietro dimorante in questa città.

Milano dal R. tribunale civile e correzionale, il 1° febbraio 1871.

LONGONI presidente

6022 GUASTI vicecanc.

### DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato da Fiore Giacomo Tommaso nella sua qualità di tutore delli minori Giuseppe e Giovanni Francon fu Claudio, residente in Torino, ammesso al beneficio della gratuita clientela per decreto 5 agosto ultimo della Commissione stabilita presso il tribunale civile di Torino, lo stesso tribunale emanava il seguente decreto:

Udita la relazione del ricorso, del titolo e degli annessi documenti, segnatamente del verbale di notorietà 14 luglio 1874, seguito davanti la pretura di Torino, sezione Monviso;

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero;

In conformità delle medesime,

Dichiara spettare alli minori Giuseppe e Giacomo Francon, quali unici eredi del loro padre Claudio Francon, in parti eguali, la proprietà della cartella di deposito n. 17816 per la somma di lire 3000 esistente presso la Cassa dei depositi e prestiti, intestata a favore di Claudio Francon, come premio di assoldamento di anziano d'artiglieria.

Manda all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di rimettere al signor Giacomo Fiore, quale tutore dei minori ricorrenti, la somma di lire tremila, rappresentata da detta cartella, ed a questo di convertirla in acquisto di rendita sul Debito Pubblico dello Stato.

Torino, 9 ottobre 1874.

Il presidente Brizio — Pianzola vicecancelliere.

Per copia conforme

6092 VINCENZO BARBERIS proc.

### Tribunale civile di Roma.

Ad istanza dell'illustrissimo sig. cav. avvocato Ranieri Senesi, possidente, domiciliato a Lucerena ed elettivamente in Siena, presso e nello studio dell'avv. Arrigo Bossini, nella sua qualità di amministratore ed economo giudiciale dei beni ceduti ai proprii creditori da Giacomo Lazzi;

In ordine ed ossequio al decreto del tribunale di Siena del dì 5 settembre 1872, con il quale sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero veniva autorizzata la citazione per via di pubblici proclami di tutti i creditori certi ed incerti di Giacomo Lazzi;

Io infrascritto usciere addetto al tribunale civile di Roma, per mezzo del presente atto di citazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ho citato tutti i creditori certi ed incerti di Giacomo Lazzi aventi diritto alla distribuzione degli assegnamenti da esso ceduti ai proprii creditori, non che ogni altro qualunque interessato, a comparire avanti il tribunale civile di Siena la mattina delli 10 dicembre 1874, onde sentirsi assegnare un breve termine ad aver dedotti i proprii titoli di credito avanti il pubblico notaro ser Michelangelo Porri, appositamente a tal uopo nominato dal tribunale con il precitato decreto, per prendere cognizione presso il medesimo del rendimento di conti dello istante nei nomi, per approvarlo, e per devenire quindi alla distribuzione per contributo degli assegni realizzati ai creditori comparsi, al netto dalle spese tutte commesse e da commettersi, con la comminazione che ai non comparsi sarà imposto perpetuo silenzio e saranno dichiarati decaduti da ogni loro credito.

Roma, li 11 novembre 1874.

6454 FRANCESCO FAUSTI usciere del tribunale civile di Roma.

### DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno annulli il certificato di rendita di annue lire venticinque coi numeri 47186, 49186 e 230126, intestato a Conte Chiara fu Antonio, e ne formi cartelle al portatore da consegnarsi in parti uguali ai germani Antonio e Maria Conte.

Così deliberato li 18 settembre 1874.

GENNARO SCARPATI proc.

Con decreto reso dal vicepresidente del detto tribunale signor Giovanni de Monte del dì 8 ottobre 1874 si è ordinato la cancellazione del numero 49186, segnato in postilla nella suddetta deliberazione del 18 settembre 1874 nell'interesse dei germani Antonio e Maria Conte, dovendosi invece leggere in detta deliberazione i soli numeri 47186 e 230126; ha ordinato pure che del presente decreto sia presa nota in fine della deliberazione del 18 settembre 1874. 6023

### AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Modena,

Veduto il presente ricorso;

Veduti gli atti al medesimo uniti;

Inteso il giudice relatore;

Ritenuto che i ricorrenti cogli atti stati prodotti hanno giustificato tutti gli estremi dalla legge richiesti per l'accoglimento della loro domanda:

1° Dichiara essere stati soli ed unici eredi del fu Sante Riva del fu Vincenzo di Modena, li Riva Giovanni e Catterina vedova Rosa del fu Angelo Riva, Riva Teresa vedova Stuffler, Matilde Riva in Righi, Santa Riva in Lolli, Giuliana e D. Giovanni Battista Riva fu Gaetano, tutti di Modena;

2° Dichiara ancora essere stati soli ed unici eredi del fu D. Gioan Battista fu Gaetano Riva resosi defunto posteriormente al suddetto Sante Riva, i figli maschi nati e nascituri dalle sorelle Teresa, Matilde, Santa e Giuliana fu Gaetano Riva predetto;

3° Autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno a tramutare in altrettanti titoli di credito al portatore le cartelle di consolidato 5 per 0/0 ai numeri 15251 per lire 100, 15252 per lire 150, 15253 per lire 300, 15254 per lire 270, 15255 per lire 300, intestate al nome di Sante Riva del fu Vincenzo di Modena, e tali titoli da rilasciarsi alli suddetti consorti Riva e per essi al loro mandatario D. Policarpo del vivente D. Pietro Righi.

Dato in camera di consiglio,

Modena, questo giorno 6 agosto 1874.

Tagliazucchi ff. di presidente - Bellei - Frignani - Dott. Bellei cancelliere.

Per copia conforme

Dalla cancelleria del tribunale

Modena, 23 settembre 1874.

5988 Dott. BERGOLLI vicecanc.

### ATTO DI NOTIFICANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica che con decreto della Corte d'appello di Casale 18 luglio 1873 si dichiarò constare:

Che in virtù di testamento pubblico 27 maggio 1870, ricevuto Ubertazzi, erede di Lupani Luigia vedova Agrati, cui trovasi intestata la cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 70, avente il n. 18125, fu la di lei cugina Viarengo Cristina vedova di Antonio Pisco, e che eredi della stessa Cristina Viarengo morta *ab intestato* sono Viarengo Francesco ed Orsola fratelle e sorella fu Luigi, Viarengo Angela fu Lorenzo moglie a Vajre Giuseppe, Peschiera Margherita moglie a Brusasco Luigi, tutti residenti a Castagnole Monferrato, Lupano Maddalena e Cristina sorelle fu Giuseppe moglie quest'ultima a Denadone Quirino, residenti in Casale Monferrato, suoi parenti più prossimi, essendo cugini in primo grado dal lato paterno e materno;

Spettare quindi alli suddetti in parti eguali la menzionata rendita; e conseguentemente venne autorizzato il tramutamento della citata cartella del Debito Pubblico della rendita di lire 70, n. 18125, a favore della Luigia Lupani vedova Agrati, in altra al portatore a favore di tutti quali sovra.

6089 BAROCCO proc.

# BANCA GENERALE

ROMA, via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily

## Situazione al 31 ottobre 1874

### ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Azionisti saldo azioni | L. | 15,000,000 — |
| Numerario in cassa | „ | 504,472 67 |
| Portafoglio | „ | 2,554,461 99 |
| Effetti pubblici | „ | 6,662,503 34 |
| Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza | „ | 5,831 35 |
| Debitori in conto corrente garantiti con deposito | „ | 487,837 15 |
| Debitori diversi e Conti debitori | „ | 49,885,542 43 |
| Partecipazioni diverse | „ | 2,975,386 32 |
| Depositi liberi | „ | 207,500 — |
| „ a cauzione | „ | 889,440 15 |
| Interessi passivi su conti correnti | „ | 63,477 04 |
| Mobili | „ | 39,051 30 |
| Spese d'impianto | „ | 172,024 20 |
| Imposte e tasse | „ | 91,782 34 |
| Spese di amministrazione e diverse | „ | 178,045 18 |
| Totale | L. | 79,717,345 46 |

### PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale | L. | 30,000,000 — |
| Fondo di riserva | „ | 90,167 60 |
| Conti correnti 3 % per capitale ed interessi | „ | 780,866 94 |
| „ „ 4 % | „ | 1,346,922 55 |
| „ „ Disponibili | „ | — — |
| Creditori diversi e conti creditori | „ | 45,017,289 53 |
| Effetti a pagare | „ | 180,403 02 |
| Depositanti di depositi liberi | „ | 207,500 — |
| „ „ a cauzione | „ | 889,440 15 |
| Azionisti conto dividendo | „ | 44,575 00 |
| Rimborsi imposte e spese | „ | 55 20 |
| Utili lordi dell'esercizio in corso | „ | 1,147,282 77 |
| Risconto e saldo utili 1873 | „ | 13,042 65 |
| Totale | L. | 79,717,345 46 |

*Il Capo Contabile* P. ASHTON.

*Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per %.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per %.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 6 per % e di valori industriali al 6 ½ per %.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 ½ per %.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di ½ per ‰ per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero. 6458

### NOTA PER INSERZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile del circondario di Ivrea (Torino) sull'analoga instanza presentata dal causidico sottoscritto a nome del signor avvocato Carlo Demaria fu avv. cav. Gio. Giulio d'Ivrea, con declaratoria 19 settembre 1871 conforme a conclusioni del Pubblico Ministero del giorno precedente, dichiarò di precipua spettanza del ricorrente avv. Carlo Demaria le infra accennate rendite intestatè del Debito Pubblico dello Stato consolidato 5 0/0, ed autorizzò in conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il loro tramutamento in certificati al portatore, mandando pubblicarsi la provvidenza in conformità dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870:

1° Rendita di lire 1700 risultante da certificato nominativo 22 aprile 1869, intestato al defunto avv. Gio. Giulio Demaria, avente il numero d'ordine antico 133168 ed attuale 528468;

2° Rendita di lire 300 risultante da tre certificati nominativi di lire 100 caduno in data 10 giugno 1867 ed intestati alla defunta Enrichetta Lanterno nata Molinatti, coi numeri antichi 133720, 133721, 133725, ed attuali 509020, 509021, 509025.

Ivrea, li 15 ottobre 1874.

AVV. S. REALIS sost. REALIS proc. capo.

6071

### DELIBERAZIONE. 6027

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 10 luglio 1874 ordina alla Direzione del Debito Pubblico di annullare i certificati num. 113131-32 e 33, il primo di annue lire 320 a favore di Messanelli Ottavio di Carlo, il secondo anche di lire 320 a favore di Messanelli Francesco di Carlo, ed il terzo di lire 315 a favore del defunto Messanelli Ferdinando di Carlo, tutti per la proprietà e per l'usufrutto a favore di Carlotta Raffe fu Nicola, sottoposti ad ipoteca a favore della Società italiana delle strade ferrate meridionali; e di formare altri tre certificati con gli stessi vincoli ora esistenti, il primo di annue lire 475 a favore di Messanelli Ottavio fu Carlo, il secondo di lire 240 a favore di Messanelli Francesco fu Carlo, e l'ultimo anche di lire 240 a favore di Messanelli Carlo ed Ottavio fu Ferdinando, minori, sotto l'amministrazione della madre signora Petronilla Caracciolo.

Fa salvo al signor Ottavio Messanelli fu Carlo ripetere dalle altre parti il rimborso della frazione della rendita ricevuta in meno.

Destina per le analoghe operazioni l'agente di cambio signor Alberto Prisco.

### DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in 1ª sezione, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di annullare il certificato dell'annua rendita di lire venti in testa della signora Lucia Mastellone fu Andrea, segnato col num. di posizione 5806, e col numero tredicimila quattrocentonovantatrè, ed intestare al signor Francesco Caropreso del fu Luigi l'annua rendita di lire venti risultante dal predetto certificato da annullarsi. Così deliberato dai signori C. Nicola Palumbo giudice funzionante da presidente, Gaetano Rossi e Paolo Mazzella giudici, il dì ventisette luglio milleottocentosettantaquattro. — Palumbo — Rossi — Mazzella — Scaroina.

Per copia conforme

FRANCESCO PENNASILICO fu VINCENZO procuratore.

6058

### ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Siracusa sulla richiesta del signor Emanuele Giaracà con decreto 31 agosto scorso munito di marca di registrazione di lira una annullata col timbro della cancelleria prescrisse quanto appresso:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operare il tramutamento in favore del professore signor Emanuele Giaracà del fu Angelo da Siracusa, delle rendite in lire millecinquecento annue, giusta i certificati portanti le date del venticinque febbraro, primo aprile e nove ottobre 1865, undici aprile e ventotto luglio 1866, e otto gennaro 1867, e coi numeri il primo 29555 376065, e di posizione 10007; il secondo 29973 376483 e di posizione 10279; il terzo 32795 379306 e di posizione 11753; il quarto 35201 381711 e di posizione 12714; il quinto 36680 383190 e di posizione 13489; e il sesto 37894 384404 e di posizione 14097, che si trovano intestati al signor Chindemi Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Palermo.

Per estratto conforme all'originale esistente nella cancelleria di questo tribunale civile, fatto oggi in Siracusa, li 16 settembre 1874, che si rilascia al signor Emanuele Giaracà.

6002 Il canc. MONTEFORTE.

### ESTRATTO DI DECRETO

*per svincolo e tramutamento di cartelle del Debito Pubblico.*

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia a senso e per gli effetti di cui all'art. 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, che il tribunale civile e correzionale di Vercelli sull'istanza delli signori Rosa Marietti fu Matteo, vedova dell'avvocato Carlo Podio, tanto in proprio, quanto nella di lei qualità di madre e legale amministratrice dei minorenni di lei figli Luigi e Vittorio Podio, sacerdote don Gioachino, avvocato Giuseppe, Paolina, Carlo ed Annetta fratelli e sorelle Podio fu avv. Carlo, madre e figli domiciliati e residenti in Vercelli, ebbe con suo decreto 5 ottobre 1874 a nominare alli minori suddetti un curatore speciale nella persona del signor notaio Leopoldo Corsio di Vercelli; dichiarò spettare all'eredità del fu avv. Carlo Podio, e così alli sunnominati di lui figli sacerdote don Gioachino, avv. Giuseppe, Paolina, Carlo, Annetta, Luigi e Vittorio fratelli e sorelle Podio il certificato di rendita n. 117087 di annue lire trecento cinquanta in data 26 ottobre 1867 intestato all'ora fu avv. Carlo Podio con annotazione di vincolo; autorizzò infine li detti sacerdote don Gioachino, avvocato Giuseppe, Paolina, Carlo ed Annetta Podio, nonchè il curatore speciale signor notaio Corsio ad addivenire allo svincolo del certificato stesso, e cancellazione dell'ipoteca, di cui nella relativa annotazione, e previo tale svincolo, autorizzò la successiva riduzione e tramutamento del certificato stesso di rendita in altro od altri equivalenti e di eguale rendita al portatore in concorso ove d'uopo della signora Rosa Marietti per essere poi detti nuovi certificati rimessi e consegnati alla detta Marietti Rosa vedova Podio in pagamento dei suoi crediti e ragioni dotali vincolate, contro contemporanea di lei ricevuta e quitanza. Si autorizzò conseguentemente la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare tale svincolo e tale tramutamento a norma di legge.

Vercelli, li 8 ottobre 1874.

6001 MACCO proc. capo.

CAMERANO NATALE Gerente

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA